



COMUNE DI FOLGARIA

TRENTINO

IL SINDACO

Folgaria, 27 agosto 2026

Care concittadine, cari concittadini,

con l'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2026, della nuova tariffa corrispettiva per la gestione dei rifiuti, sono state ridefinite anche le riduzioni previste per gli utenti del Comune di Folgaria.

Ritengo quindi utile spiegare in modo semplice le principali agevolazioni e invitare tutti gli interessati a verificare con attenzione la prima fattura emessa da Dolomiti Ambiente.

Una particolare attenzione è stata riservata alle **famiglie con bambini di età inferiore a 36 mesi** e alle persone che, per ragioni di salute, utilizzano **presidi sanitari** che producono rifiuti non differenziabili, come pannoloni, traverse, sacche per stomia o per dialisi.

Per queste utenze è prevista la copertura del **100% del costo degli svuotamenti del rifiuto residuo effettuati oltre il minimo annuale**. Il meccanismo si articola in due parti: il 50% viene riconosciuto come riduzione tariffaria, mentre il restante 50% viene sostenuto direttamente dal Comune, che si sostituisce all'utente nel pagamento. Il cittadino, pertanto, non deve sostenere alcun costo per gli svuotamenti extra minimo collegati a queste esigenze.

Per i presidi sanitari è necessario presentare la documentazione medica che attesti la necessità e il quantitativo dei materiali utilizzati. Per i bambini fino a 36 mesi occorre invece comunicare la presenza del minore secondo le modalità indicate da Dolomiti Ambiente.

Sono previste agevolazioni anche per chi effettua il **compostaggio**. Le utenze domestiche e non domestiche che possiedono i requisiti possono beneficiare di una riduzione del **40% della quota fissa**. Per il compostaggio domestico, la riduzione presuppone la rinuncia al servizio di raccolta dell'organico e quindi al relativo mastello e ai sacchetti.

Un'altra riduzione riguarda gli immobili situati in zone non servite dal porta a porta e particolarmente distanti dal punto di raccolta obbligatorio. Per le utenze domestiche e non domestiche poste a una distanza compresa tra 1.000 e 1.500 metri è prevista una riduzione del **50% della quota variabile**; oltre i 1.500 metri la riduzione della quota variabile è del **100%**. La distanza dovrà essere verificata dagli uffici competenti.

Per i pensionati residenti all'estero che rientrano nelle condizioni stabilite dalla legge è prevista una riduzione di **due terzi della tariffa**, con il pagamento quindi di un terzo dell'importo ordinario. Per le seconde abitazioni dei cittadini residenti è invece prevista, nei casi stabiliti, una riduzione del **50% della quota variabile**.

La nuova tariffa è unica per l'intero ambito che comprende gli Altipiani Cimbri e la Vallagarina. Il 2026 rappresenta il suo primo anno di applicazione ed è quindi inevitabile che emergano alcuni aspetti da correggere, perfezionare o rendere maggiormente aderenti alle caratteristiche dei diversi territori.

Come amministratori siamo già al lavoro, insieme ai colleghi sindaci, per mettere a fuoco le criticità e individuare gli elementi da migliorare, sia nell'organizzazione del servizio sia nella costruzione del piano tariffario. Il confronto proseguirà sulla base delle fatture, dei dati effettivi e delle segnalazioni raccolte dai cittadini e dalle imprese.

È però necessario precisare fin da ora, con altrettanta chiarezza e fermezza, che una parte considerevole dell'importo che arriverà in fattura – soprattutto per le imprese – è influenzata dal numero degli svuotamenti del rifiuto secco residuo. Ogni svuotamento viene conteggiato anche quando il contenitore non è completamente pieno e, una volta superato il quantitativo minimo annuale per le domestiche e sempre per le non domestiche, genera un costo aggiuntivo.

Diventa quindi fondamentale adottare ogni accorgimento utile per ridurre il più possibile il residuo prodotto: differenziare attentamente tutte le frazioni riciclabili ed esporre il contenitore del secco soltanto quando è effettivamente pieno.

Per le imprese questo richiede anche una riflessione più profonda sull'organizzazione dell'attività. È necessario, dove possibile, ripensare i processi e le modalità di acquisto, privilegiando materiali riciclabili o riutilizzabili, prodotti con minori imballaggi, forniture sfuse e sistemi di vuoto a rendere. Ridurre il rifiuto alla fonte è infatti il modo più efficace per contenere il numero degli svuotamenti e, di conseguenza, la parte variabile della tariffa.

L'Amministrazione comunale farà la propria parte per migliorare il sistema e correggere gli elementi che si dimostreranno inadeguati. Allo stesso tempo, il risultato dipenderà anche dall'impegno quotidiano di ciascuno di noi: cittadini, famiglie, attività economiche e gestori del servizio.

Invito infine tutti coloro che ritengono di avere diritto a una delle agevolazioni previste a controllare attentamente la prima fattura di Dolomiti Ambiente. Qualora la riduzione non risultasse applicata, oppure per verificare i requisiti e presentare la documentazione necessaria, è possibile rivolgersi agli sportelli territoriali di Dolomiti Ambiente, chiamare il numero verde **800 847 028** o scrivere all'indirizzo clienti.tari@dolomitiambiente.it.

L'obiettivo è garantire che le riduzioni vengano effettivamente riconosciute a tutti gli aventi diritto e, contemporaneamente, costruire un sistema sempre più efficiente, equo e capace di premiare concretamente chi produce meno rifiuto residuo.

Un cordiale saluto.

IL SINDACO

Michael Rech

